

Parlare di Joseph Tusiani in una sola pagina è cosa assai ardua, poiché la sua vita e la sua opera racchiudono tali e tante esperienze umane e culturali da richiedere tutte le pagine della nostra Rivista.

Proverò a tratteggiare sinteticamente gli aspetti che mi paiono più interessanti per dare modo, anche al lettore che non conosce questo nostro grande scrittore, di farsi un'idea dei meriti che egli ha acquisito come rappresentante illustre della terra pugliese.

In primo luogo mi preme sottolineare che Tusiani è stato uno dei pochissimi italiani che senza rinnegare le proprie radici umane e letterarie, una volta approdato negli Stati Uniti nel 1947, ha saputo assimilarne lingua e cultura fin nel proprio sangue e ce ne ha dato testimonianza sia attraverso le traduzioni sia attraverso i componimenti poetici in lingua inglese.

Se si leggono i tre volumi autobiografici pubblicati presso l'editore Schena (*La Parola Difficile - La Parola Nuova - La Parola Antica*) si può avere un'idea precisa di quale percorso ha dovuto compiere Tusiani per arrivare a formarsi una personalità culturale così poliedrica e multiforme.

In una carriera letteraria e accademica che copre oltre mezzo secolo (è stato fra l'altro docente presso la City University di New York) ha affrontato una molteplicità straordinaria di generi letterari passando dalla poesia alla traduzione, dal saggio al romanzo.

Risultati di assoluta eccellenza ha raggiunto Tusiani nelle sue liriche in lingua inglese, in lingua



Joseph Tusiani

Un pugliese d'America

di Raffaele Cera

latina ed in lingua dialettale, e tutte insieme costituiscono un corpus letterario di straordinario valore. Particolare significato in tale corpus hanno il volume di poesie inglesi *Rind and All*, la raccolta di liriche latine *Confinia Lucis et Umbrae*, e le poesie dialettali nelle raccolte *La Creme e sciure*, *Bronx-America*, e la serie dei poemetti pubblicati a scansione annuale dal 1994.

La sua attività di traduttore costituisce ormai un riferimento ineludibile nei rapporti tra la letteratura italiana e quella anglosassone. In questo settore spiccano la traduzione delle liriche di Michelangelo, dell'intero *Morgante* di Luigi Pulci, della *Gerusalemme Liberata* del Tasso, e le versioni delle *Grazie* del Foscolo.

Di rilievo sono anche i suoi saggi che mettono a fuoco i diversi aspetti che connotano i rapporti tra la cultura italiana e quella americana.

I numerosi e prestigiosi riconoscimenti che Tusiani ha avuto sono la testimonianza dell'importanza che la sua opera ha ormai nel panorama culturale internazionale.

Per ricordare i primi più significativi citerò la *Spirit Gold Medal* della Poetry Society of America, la *Congressional Medal of Merit* del Parlamento Americano, il *Premio Enrico Fermi* del Centro Culturale "Enrico Fermi" di New York, il *Fiorello la guarda Award* dell'Istituto Italiano di Cultura di New York, il *Premio Puglia 1999* della Regione Puglia, il *Premio Italiani nel Mondo* del Ministero per gli Italiani nel Mondo. Tusiani ha avuto anche il privilegio di registrare con la sua voce alcune sue liriche per la Biblioteca Nazionale di Washington. Infine, sono da ricordare alcune lauree Honoris Causa che gli sono state conferite a conferma del prestigio di cui gode nelle Comunità Accademiche di molti Paesi.

Per chiudere questo sintetico profilo, dirò che la sua multiforme attività poetica e letteraria fa di Joseph Tusiani da un lato uno degli interpreti più alti della civiltà letteraria americana dall'altro che egli ha saputo coniugare in una sintesi mirabile come espressione di umanità, di stile, di poesia.